WAG FilmFestival

IV EDIZIONE

8-11 DICEMBRE 2016

INDICE

Le Ali di Icaro 3

Film in concorso

Nuove Prospettive 4

Sguardi d'Autore 14

WagMovie 32

Altre Realtà 34

Titoli Finali 37

I VERI ALTRI SIAMO NOI…

Amo definire il Cinema, per sua stessa natura, *altro*. Non lo definirei altrimenti, semplicemente perché rappresenta la forma d'arte in assoluto più completa possibile, essendo un perfetto mix di musiche, immagini, scritture, suoni e colori. Ho sempre visto il Cinema come la massima espressione di tutte le forme d'arte possibili, per questo motivo non mi piace incasellarlo, ma definirlo come *qualcos'altro*.

E mai, come quest'anno, il Wag Film Festival ha rappresentato l'*Altro Cinema*. Mai come quest'anno ha incarnato la massima rappresentazione di tutto ciò che, nella nostra vita di tutti i giorni, tendiamo a dimenticare, facendoci assuefare dalla noia, dalla quotidianità, da quell'inedia che sta progressivamente consumando (purtroppo) anche le iniziative culturali un tempo sane e genuine. Senza neanche darci il tempo di realizzare, il Wag si è plasmato ogni giorno di più alla ricerca di alternative, vie di fuga, evasioni verso, chissà, forse il migliore dei mondi possibili: ecco quindi che entrano in concorso gli *altri* in quanto dimenticati, vittime inconsapevoli di meccanismi ingiusti, esseri di questo mondo cui i pregiudizi della società moderna vietano ogni forma di integrazione; oppure gli *altri* provenienti da mondi considerati ormai troppo lontani, fratelli del nostro tempo che tendiamo a considerare "distanti" ma solo per meri motivi geografici o culturali; oppure, ancora, *altri* che, orgogliosamente, amano considerarsi come tali, in quanto godono del privilegio di distaccarsi, per presunzione o per timidezza, da ciò che sfugge dalle convenzioni tradizionali.

Senza contare poi nostri veri ALTRI, i nuovi giovani dell' Associazione “Le Ali di Icaro" che hanno individuato, con una maturità sorprendente e, a tratti, quasi spiazzante, la tematica da assegnare all'edizione 2016, cui è dedicato anche il loro primo film da registi ("L'Altra Parte"), in anteprima nazionale proprio quest'anno. Irrompendo, sorprendendo, scuotendo (*"to wag"*) l'anima della nostra organizzazione. Della serie: i veri *altri* siamo noi, noi in quanto portatori di questa condizione di alterità.

Esiste, in definitiva, un "altro Cinema", inteso anche come insieme di tecniche sopraffine e variegate, ma che comunque abbraccia la totalità di ciò che si discosta dall'occhio del regista e che quindi, per forza di cose, diventa *altro*.

Un Altro Cinema è possibile, ci stiamo chiedendo.

Siamo sicuri di poter rispondere di sì. A come sia possibile...beh, su questo ci stiamo lavorando. Magari alla V Edizione.

A tutti, di cuore, buon Festival.

Jacopo Fontanella
Direttore Artistico Wag Film Festival

NUOVE
PROSPETTIVE

28 MINUTI

Giovanni è uno scrittore e regista impegnato nella creazione di un cortometraggio. La situazione si complica quando la sua fidanzata Alessia, nonché attrice del corto, gli comunica di volerlo lasciare. La decisione causerà una serie precipitosa di eventi che metterà i due a dura prova.

Regia: Raffaele Tamarindo
Sceneggiatura: Raffaele Tamarindo
Montaggio: Raffaele Tamarindo
Interpreti: Chiara Vitiello, Giuseppe Rocco, Raffaele Tamarindo, Francesco Laezza, Vincenzo Tamarindo, Andreea Amoroso
Produttore: Mario Tamarindo
Durata: 28'

Biografia del regista

Raffaele Tamarindo nasce a Napoli il 19 maggio 1992. Vive ad Afragola, provincia di Napoli.

Frequenta dal 2006 al 2011 il liceo Scientifico Filippo Brunelleschi ad Afragola, diplomandosi nel luglio 2011, dove realizza tramite la scuola tre lungometraggi.

Successivamente si trasferisce a Milano per frequentare il Centro Sperimentale di Cinematografia

(sede Lombardia), dove supera i provini di ammissione e inizia un laboratorio di recitazione a cura di Giancarlo Giannini.

Dopo aver realizzato diversi cortometraggi, parte alla volta dell'Australia, dove viaggia e lavora per più di sei mesi, e realizza in luogo un cortometraggio.

In seguito, torna ad Afragola.

CHIARA ZYZ - UN FIORE NEL CUORE DI PALERMO

Regia: Gaetano Di Lorenzo
Sceneggiatura: Francesco Torre, Gaetano Di Lorenzo
Fotografia: Giuseppe Vaiuso
Montaggio: Giuseppe Vaiuso
Musica: Marco Betta
Suono: Pietro Gigliorosso
Interpreti: Happy Agho, Diya Appadoo, Salvatore Bucca, Suor Anna Cagusi, Md Dilu Miah, Daniela Miu

Santa Chiara, basta dire così e tutti conoscono quel posto che sta nel cuore dell'Albergheria, precisamente alle spalle dello storico mercato di Ballarò. Appartenere a Santa Chiara vuol dire stare dalla parte di chi ha bisogno, di chi vuole un'opportunità di iniziare una nuova vita, in un paese straniero. Il documentario su questo complesso Salesiano vuole raccontare come si sviluppa una giornata qualsiasi, e come il lavoro del Direttore del Centro e dei volontari sia essenziale per l'equilibrio di un quartiere e di una città pieni di contraddizioni, di diseguaglianze, ma la cui anima multiculturale e la cui vocazione di accoglienza sono evidenti sin dalle architetture storiche, simboli di incroci e incontri secolari.

Biografia del regista

Si forma sul campo come filmaker indipendente producendo e dirigendo diversi documentari e cortometraggi che analizzano il tessuto sociale e i fatti storici della Sicilia, tra questi "I gitani della mia città" e "C'è molto da aspettare" (2003). Nel 2004 realizza il corto "Racconto di un successo", che viene selezionato per il Festival Visioni Italiane di Bologna e vince il Premio Cinit a Eolie in Video di Lipari. Con "Miracolo a Ballarò" (2006) vince lo Zabut Film Festival, il Collecchio Video Film ed il Premio MINI support cinema a Eolie in Video. Nel 2009 realizza il documentario "Lo spirito del tempo" e nel 2010 il documentario "Miricano – dalla strada al ring". Nel 2010 il Museo del cinema di Torino gli dedica una retrospettiva che poi viene proiettata anche a Parigi. Nel 2015 realizza "A proposito di Franco", documentario che viene proiettato in anteprima a Bologna nell'ambito del Biografilm Festival 2015 e in seguito vince come Miglior Documentario il San Giò Verona Video Festival, lo Sciacca Film Festival e l'Efebo d'Oro 2015.

Per seguire la passione cinematografica e potersi autoprodurre i film – tutti incentrati sulla memoria storica della Sicilia - lavora come cameriere in un noto bar di Palermo.

ERA IERI

Giò e Matteo hanno tredici anni e sono amici fraterni. Il loro regno è un lembo di terra stretto tra il cielo e il mare del Sud Italia. Guidano una banda di ragazzini: qualche furto per sentirsi grandi in una stagione popolata da speranze e giochi infantili.

L'amore irrompe in una giornata di fine estate con il volto di Paola: l'amore arriva e capovolge il mondo. Fin dove si spingerà Giò pur di essere ciò che è, pur di seguire il proprio desiderio?

La sfida finale è un precipizio da cui si riemerge, cambiati, come un respiro dopo l'apnea. Un abisso nero, un battesimo di fuoco, per raccontare la crudeltà del crescere e il coraggio di scegliere a quale parte di cielo appartenere.

Regia: Valentina Pedicini
Sceneggiatura: Francesca Manieri, Valentina Pedicini
Fotografia: Jakob Stark
Montaggio: Luca Mandirle
Costumi: Carol Cordella
Suono: Martin Fliri, Stefano Grosso
Interpreti: Giorgia Argese, Matteo De Vita, Paola Re, Samuel Lanzillotti, Mario Critelli, Andrea Fiore, Francesco Funedda
Produttore: Alfredo Covelli
Produzione: Meproducodasolo, (in associazione con) Jump Cut
Durata: 16'

Biografia del regista

Valentina Pedicini nasce a Brindisi nel 1978. Si diploma in regia alla scuola Zelig e realizza i documentari Mio sovversivo amor (2009), My Marlboro City (2010) e il pluripremiato Dal Profondo (2013). Il cortometraggio Era ieri è il suo esordio nel cinema di finzione.

FANCULO LIBERTÀ

Lucio, un barbone di intelligenza borderline, per ripararsi dal freddo di un inverno particolarmente rigido, attua vani tentativi di "andare in prigione". Quando si rende conto delle reali conseguenze dei suoi gesti, comprende che non può barattare la libertà per un pasto e un letto caldi.

Regia: Dario Patrocinio, Maurizio Mazzotta
Sceneggiatura: Dario Patrocinio, Maurizio Mazzotta
Fotografia: Dario Patrocinio
Montaggio: Dario Patrocinio
Interpreti: Carla Guido, Maurizio Mazzotta, Salvatore Gervasi
Produttore: Mario Tamarindo
Durata: 15'

Biografia del regista

Dario Patrocinio, architetto e designer, insegna Audiovisivo e Multimedia presso il Las di Lecce dove, normalmente, realizza video e short movie a scopo didattico. E' stato co-regista e co-direttore della fotografia del corto "11 sette 82". Ha realizzato la fotografia dello short movie "Liberiamo le differenze" Regista RAI (Jamila Borra).

Maurizio Mazzotta, psicologo con l'hobby della narrativa. E' stato prima sceneggiatore, tra l'altro del lungometraggio "Testa giù gambe in aria" (regista Ugo Novello, attori Corrado Pani e Marina Malfatti, anno 1972). Ha poi diretto una dozzina di cortometraggi."Cuore di mamma"e "Perdizione" sono stati inseriti nell'International Media Database. E'stato invitato alla Berlinale con "Perdizione" (2011).

GRANDI MA PICCOLI

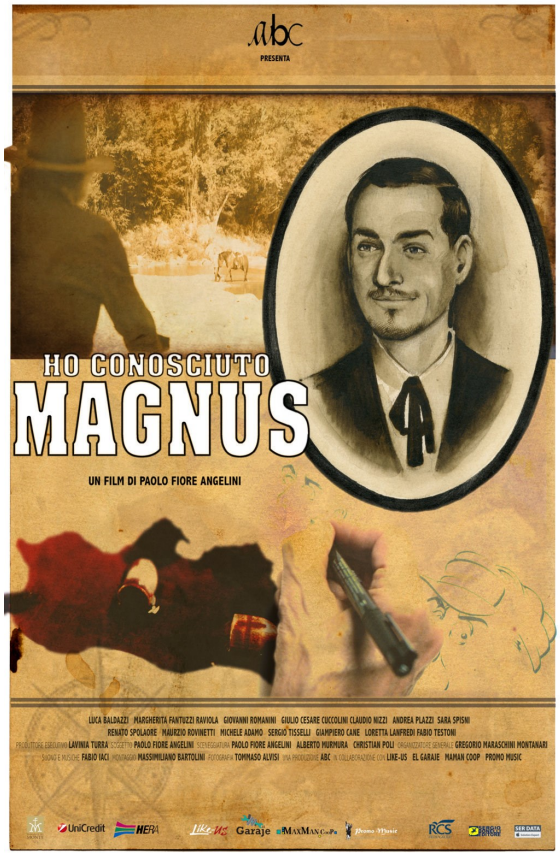
Regia: Matteo Damiani
Sceneggiatura: Claudio Balboni, Matteo Damiani, Mara Mastrandrea
Fotografia: Chiara Caliò
Montaggio: Stefano Malchiodi
Musica: Claudio Marrocco
Post produzione audio: Maurilio Romano
Produttore: Matteo Damiani, Mara Mastrandrea
Durata: 23'

La vita di Adriana viene sconvolta da un evento che la porta a conoscere un mondo nuovo. Un mondo che prima non aveva mai esplorato. Sua madre, Lidia, è infatti in una condizione di Alzheimer in stadio avanzato e non è nemmeno più in grado di muoversi autonomamente. L'unica soluzione è quella di un ricovero in un RSA. Ed ecco quindi che Adriana viene a contatto con un mondo silenzioso, immobile, in cui sembra non esserci possibilità di comunicazione. Come stare vicini e dare affetto a chi nemmeno ci riconosce più? Ogni secondo per Lidia sembra essere simile al secondo precedente, ogni volto simile all'altro, lo scorrere dei giorni - per noi così rilevante - per lei non ha alcuna importanza. Eppure Adriana continua ad andare da lei, a cercare un contatto, le sta accanto, tenta di fargli ricordare il suo nome o i nomi dei nipoti, cerca di farla sorridere, un piccolo segno che per lei vale tanto.

Biografia del regista

Matteo Damiani è nato a Urbino il 23 Gennaio 1989. Laureato in Scienze Umanistiche per la Comunicazione e diplomato alla Scuola Civica di Cinema di Milano nel corso di Produzione Cinematografica realizza diversi cortometraggi (Elena, Dite ai miei che è tutto perfetto, Guarda che luna).
Collabora nello stesso periodo alla produzione di cortometraggi, videoclip e spot prodotti dalla scuola o autoprodotti. Dopo il diploma lavora a Milano come direttore di produzione e aiuto regista su videoclip e cortometraggi, tra cui Barbablù di Gianmaria Sortino e Claustrophonia di Roberto Zazzara. Dopo una breve esperienza sulla fiction Rai "Una grande famiglia 3", nel 2014 si sposta a Roma dove lavora continuativamente come assistente alla regia e aiuto regia. Ha lavorato per la fiction Mediaset "Task Force 45" di Beniamino Catena, per la web serie "Il camerlengo" di Marco Castaldi e per il programma di Sky Arte "Artists in love" di Fabio Mollo.

HO CONOSCIUTO MAGNUS



Il film Ho conosciuto Magnus*, dedicato al celebre fumettista bolognese Roberto Raviola (1939 – 1996), meglio conosciuto con lo pseudonimo di Magnus, si presenta come scandito in tre tappe fondamentali che ripercorrono la carriera di uno dei più grandi autori italiani nel campo del fumetto. Un vero e proprio viaggio nei tre atti della produzione artistica di Magnus, ma anche in quella che è la sua sfera privata: due dimensioni che all'interno del film, così come nella sua vita, si muovono sorprendentemente di pari passo. Il ritratto di un uomo di grande intelligenza e talento, ma anche il racconto dell'iter creativo di un artista che gradualmente ha vissuto sempre di più nella sua opera e sempre meno nella vita reale, in un percorso straordinario di immaginario e follia.*

Regia: Paolo Fiore Angelini
Sceneggiatura: Paolo Fiore Angelini, Alberto Murmura, Christian Poli
Fotografia: Tommaso Alvisi
Montaggio: Massimiliano Bartolini
Musica: Fabio Iaci
Interpreti: Margherita Fantuzzi Raviola, Luca Baldazzi, Giovanni Romanini, Giulio Cesare Cuccolini, Andrea Plazzi, Claudio Nizzi, Sergio Tisselli, Renato Spolaore, Maurizio Rovinetti, Sara Spisni, Loretta Lanfredi, Dott. Michele Adamo, Gianpiero Cane, Marco Ficarra, Fabio Testoni, Massimo Vannini, Romeo Renzi, Maurizio Simina, Don Lino Goriup
Produzione: ABC Arte Bologna Cultura
Durata: 77'

Biografia del regista

Paolo Fiore Angelini, nato a Rimini nel '66, esordisce come regista nel 1991 con il collettivo *LINKPRATETV*.

Dal 2000 lavora nell'ambito della fiction TV come regista, sceneggiatore e produttore creativo per RAI, Mediaset, MTV. Dal 2003 è titolare della cattedra di Elementi di Regia Audiovisiva e della cattedra di Elementi di sceneggiatura presso l'Università di Bologna.

IL TELESCOPIO

Lorenzo è un ragazzo che ha da poco visto terminare la propria storia d'amore. Mentre è solo in casa a ripensare ai suoi errori i suoi migliori amici vanno a trovarlo con l'obiettivo di risollevargli il morale ma, anche con le tutte chiacchiere ed il divertimento possibili, impedire ai ricordi di riaffiorare non sarà affatto semplice…

Regia: Giovanni Grandoni
Sceneggiatura: Giovanni Grandoni
Fotografia: Marco Palmieri
Scenografia: Enzo Ferraro
Montaggio: Filippo Bianco
Musica: Domenico Modafferi
Interpreti: Carlo Fabrizi, Vito Ubaldini, Nika Perrone, Vittorio Antonacci, Valeria Perri
Produttore: Claudio Sara, Giovanni Grandoni
Durata: 15'

Biografia del regista

Giovanni Grandoni, diplomato all'Accademia di Cinema e Televisione Griffith di Roma nei corsi di: Regia, Sceneggiatura e Fotografia nell'anno 2011/2012 con il massimo dei voti (30/30).

Socio dal 2012 della casa di produzione indipendente "Toast Produzioni" con il quale scrive e dirige vari cortometraggi, spot e videoclip.

Nel 2013 vince il premio "Miglior Cortometraggio sezione Giovani" al festival Popoli e Religioni e nel 2014 una menzione speciale al "GEW Film Festival" con il cortometraggio "Delay", realizzato in occasione del 48h Film Festival.

IO E ME STESSO

Un uomo sta consumando il suo pranzo senza appetito quando all'improvviso suona il campanello.
Quando apre la porta trova Se Stesso...

Regia: Diego Cenetiempo
Sceneggiatura: Diego Cenetiempo
Fotografia: Daniele Trani
Montaggio: Diego Cenetiempo
Musica: Emiliano Gherlanz
Suono: Francesco Morosini
Disegni: Francesco Cappellotto
Interpreti: Lorenzo Acquaviva
Produzione: Pilgrim Film
Co-produzione: Ness1 Film
Durata: 6'

Biografia del regista

Diego Cenetiempo (regia) esordisce come sceneggiatore per passare presto alla direzione di cortometraggi, documentari e video promozionali. Fra questi si possono ricordare: *Italiani Sbagliati. Storia e Storie dei rimasti*, *Abdus Salam*. *The Dream of Symmetry* (2011) e *Far Away Is Home*. *La Storia di Clely* (2012), *Maksimovičč*. *La Storia di Bruno Pontecorvo* (2013). Dal 2006 è membro del Centro Ricerche e Sperimentazioni Cinematografiche e Audiovisive La Cappella Underground. Nel 2008 è socio fondatore della casa di produzione cinematografica Pilgrim Film.

MADELEINE

Regia: Lorenzo Ceva Valla, Mario Garofalo
Sceneggiatura: Mario Garofalo
Fotografia: Federico Torres
Scenografia: Elena Barattero
Costumi: Francesca Cibischino
Interpreti: Chloè Thill, Adele Zaglia, Adriana De Guilmi, Carlo Ponta, Marco Cacciola, Luigi Scala
Produzione: Ainom Films, Amego Film
Produttore: Lorenzo Ceva Valla, Mario Garofalo, Andrea Osvart
Durata: 92'

Due sorelle, Madeleine, ancora bambina, e Sophie, già adolescente, italofrancesi, sono in vacanza dall'anziana nonna in una casa di campagna nella provincia del Nord Italia. I genitori sono separati. Il padre vive in città e, a causa del suo lavoro, dalla nonna si fa vedere ben poco. La madre è in Francia, in barca con il suo nuovo compagno. Un giorno la nonna si sente male. Le nipoti, preoccupate, chiamano un medico, che però si dimostra molto più interessato a Sophie che alle condizioni della nonna. Impaurite per le sorti dell'anziana donna e scosse per il comportamento del medico, le sorelle vanno in città dal padre per richiamarlo ai suoi doveri di figlio e di genitore.

Biografia del regista

Mario Garofalo, laureato in filosofia, è regista e creative-producer per il cinema, la televisione e i new media e professore di ruolo di Linguaggio del cinema e della televisione presso l'ITSOS di Milano.
Nel 2014 fonda con Lorenzo Ceva Valla la Ainom Films Srl. Con il suo film lungometraggio per il cinema, Ainom, ha partecipato e vinto premi in Festival di tutto il mondo, tra tutti l'Oscar cinese per la Miglior Regia straniera al Golden Rooster & hundred flowers (China International Film Academy Awards 2011). Del 2015 è il suo secondo film, Madeleine, una coproduzione internazionale realizzata da Ainom Films (Italia) e Amego Film (Ungheria) di Andrea Osvart, attualmente in fase di promozione.
Lorenzo Ceva Valla, fotografo di formazione e di professione, ha esordito come direttore della fotografia nel 2006 lavorando al lungometraggio "Il contrattempo", con la regia di Mario Garofalo, realizzato in digitale ad alta definizione. Nel 2009 ha curato, con Mario Garofalo, la regia del lungometraggio "Ainom". Nel 2015 ha codiretto sempre con Mario Garofalo il lungometraggio Madeleine.

SGUARDI D’AUTORE

A TEMPO DEBITO

Ottobre 2013, Casa Circondariale di Padova. Una mini troupe entra in carcere per vivere a contatto con i detenuti e farli realizzare un cortometraggio. Si presentano al casting in 40, quasi tutti in attesa di giudizio. A tempo debito racconta il dietro le quinte di questa produzione e l'incontro tra 15 detenuti di 7 nazionalità diverse attraverso lezioni di recitazione e di sceneggiatura. Non si conosce la ragione della loro reclusione, ma guidati dalla fiducia dei loro sguardi e dall'istinto, si procede settimana dopo settimana tra momenti divertenti, attimi commoventi e qualche tensione. Dopo 5 mesi di intensi incontri e di prove, finalmente si gira. E qualcosa è cambiato…

Regia: Christian Cinetto
Sceneggiatura: Christian Cinetto
Riprese: Raffaella Rivi, Francesco Mansutti, Diego Falconieri, Christian Cinetto
Montaggio: Alice Ranzato
Suono: Marco Zambrano
Produzione: Jengafilm
Produttore: Marta Ridolfi
Durata: 81'

Biografia del regista

Christian Cinetto nasce a Padova e si forma cinematograficamente tra Roma, Bolzano, Berlino e Londra. E' tra i fondatori della casa di produzione Jengafilm con cui realizza filmati pubblicitari, documentari e cortometraggi. E' stato direttore artistico del Festival Corti a Ponte e di Adventure Awards. Ha insegnato film-making nelle scuole e all'Università. I suoi lavori sono stati selezionati da Festival nazionali ed internazionali: I ragazzi delle banche, legami di Pezza, Parallels, La donna del cowboy e Musica oltre le barriere. A tempo debito è il suo primo lungometraggio.

AMIRA

Una giovane donna cammina velocemente per le strade di una grande città. D'un tratto si ferma, respira, sorride e comincia a muoversi senza senso, preda di un'apparente, lieve follia. Si muove tra la gente che passa indifferente, che ha tempo solo per giudicarla folle. La donna fa questo ogni giorno, alla stessa ora. Poi si ferma, dà un ultimo sguardo al sole che tramonta e se ne va.

Regia: Luca Lepone
Sceneggiatura: Luca Lepone, Paola Randi
Fotografia: Guido Michelotti
Montaggio: Andrea Vacca
Musica: Giordano Corapi, Luca Lepone
Interpreti: Alaa Arsheed, Alice Attala
Produzione: Recplay
Produttore: Vincenzo De Marco, Luca Lepone, Roberta Putignano, Paola Randi, Francesco Lopez
Durata: 9'

Biografia del regista

Luca Lepone nasce a Roma nel 1976. Dopo la maturità classica si iscrive a scienze biologiche. Durante gli anni di università approfondisce quelle che sono le sue vere passioni cominciando dalla fotografia, la camera oscura, il cinema, la musica. Forma un gruppo i Maneki-Neko con cui incide un demo. A 23 anni vince una selezione per aiuto regista in Rai ed entra a far parte dell'azienda, per cui tuttora lavora. Poi diventa film-maker, montatore, regista e realizza video per televisioni ed eventi.

Nel frattempo continua a formarsi e a frequentare corsi e workshop di regia e sceneggiatura. Nel 2015 conosce Paola Randi in un workshop da lei tenuto e con cui scrive e produce il suo primo cortometraggio, Amira.

ANIMAL KINGDOM

La società vive in simbiosi con l'applicazione Animal Kingdom e la comunicazione verbale è ridotta al minimo. Un ragazzo come tanti esce una sera alla ricerca di un contatto tangibile, ma in un mondo dove ormai tutti indossano una maschera è sempre più difficile scindere il reale dal virtuale.

Regia: Simone Chiappinelli
Sceneggiatura: Simone Chiappinelli, Eugenio Nittolo
Fotografia: Andrea Arena
Montaggio: Andrea Vacca
Scenografia: Isabella Bruschi
Costumi: Valentina Psenner
Musica: Cesco Rossi
Interpreti: Lorenzo Bariosco Andrea, Lorenzo Goria Hare, Valeria Tardivo Gloria, Lorenzo Squarcio Cane, Stefano Turconi Stefano, Riccardo Maione Stefano (voce), Lidia La Rosa Volpe
Produzione: Laborafilm
Produttore: Simone Chiappinelli, Lidia La Rosa
Durata: 10'

Biografia del regista

Simone Chiappinelli nasce a Torino nel 1987. Durante gli studi presso l'Università degli studi di Torino in Discipline cinematografiche. Storia, teoria, patrimonio lavora su set di film, di video musicali e di documentari.

Si occupa della produzione di video promozionali per spettacoli teatrali e festival e parallelamente si occupa di fotografia.

Dopo vari cortometraggi scolastici e sperimentali, dirige il suo primo cortometraggio narrativo: Animal Kingdom.

AWAKE

Kholeho è un musicista. Quando era in prigione in Africa ha scoperto come la musica, anche se povera, sia il più grande strumento che gli uomini hanno a disposizione per restare uniti e forti, per entrare in contatto con i proprio antenati e con se stessi.

Regia: Cesare Ambrogi
Fotografia: Daniel Coffaro, Gabriele Napolitano
Montaggio: Cesare Ambrogi
Musica: Kholeho Mosala
Audio: Davide Santoiemma
Produzione: Valnera
Durata: 12'

Filmografia del regista

- *Terra!* (2016): sceneggiatura dello spot per una campagna kickstarter, progetto di Studio Nucleo
- *One Way Out* (2016): videoclip musicale per Easy Trigger
- *Stadion* (2015): cortometraggio a tema sociale. Alla vigilia del derby più importante dell'intera stagione calcistica, l'omicidio di un celerino da parte di un ultrà di una delle due squadre sconvolge gli equilibri già molto precari fra le due tifoserie e rimette in discussione rapporti d'amicizia e d'odio

I LACCI ROSSI

Un uomo di circa trent'anni si sta allacciando le scarpe quando viene sorpreso da un ricordo. È il ricordo di un momento vissuto con il padre che prenderà una forma più viva e completa fino a quando non giungerà davanti ad una lapide rivelandoci una sconvolgente verità.

Regia: Simone Valentini
Sceneggiatura: Simone Valentini
Fotografia: Victorr Torrefiel Vicente
Montaggio: Federica Forcesi
Costumi: Susanna Razzi
Suono: Celeste Frontino
Interpreti: Fabrizio Colica, Alessandro Marverti, Francesco Ciglioni, Diego Tricarico, Ada Roncone, Claudia Fratarcangeli
Produzione: Digitmovies, MilkyWayMedia
Durata: 8'

Filmografia del regista

- Regia, sceneggiatura e montaggio del corto "*Dolor, Doloris, Dolore*" con Emanuel Caserio e Giovanni Lombardo Radice, vincitore del FESTIVAL INTERCOMUNALE DI BRESCIA (2012).
- Regia dell'episodio 0 della serie web "*Pubbe – una serie lunga una notte*" (Gennaio 2016).
- Regia dello spot Enel "*Smart Grids*" (Maggio 2016).
- Regia, sceneggiatura e produzione del corto "*i lacci rossi*" con Alessandro Marverti e Fabrizio Colica (2016) In selezione ufficiale al Minutnik FF, Largo Film Awards, StoneFair IFF.

IL PRIMO CAFFÈ NON SI SCORDA MAI

Un ragazzo timido con evidenti problemi a relazionarsi
prova invano a vivere normalmente, quando improvvisamente qualcuno si interessa di lui.

Regia: Stefano Sgarbi
Sceneggiatura: Stefano Sgarbi, Marco Mantoanelli, Enrico Galeazzi, Barbara Maurizzi
Fotografia: Stefano Sgarbi, Enrico Galeazzi
Montaggio: Stefano Sgarbi, Daniele Zanini
Musica: Andrea Mazzali
Interpreti: Samuele Sacchi, Ilaria Cuoci, Michele Zampino, Andrea Dainotto
Produzione: DigitalFly
Durata: 7'

Biografia del regista

Stefano Sgarbi nasce nel 1976 a Mirandola (MO). Si avvicina al mondo del cinema da autodidatta nel 2003. Nel 2005, dopo un primo percorso di studio personale e pratica sul campo, gira insieme ad un amico il suo primo cortometraggio "La sfida del secolo" (che vinse il premio come miglior corto locale allo Yasujiro Ozu di Sassuolo) e firma il lavoro come DigitalFly. Negli anni a seguire collabora con alcuni registi locali svolgendo diversi ruoli nella realizzazione di cortometraggi. Ad oggi ha realizzato più 10 corti, diversi progetti video e un lungometraggio, quest'ultimo nato durante la collaborazione con una compagnia teatrale che gli ha commissionato la realizzazione. Attualmente "Digitalfly" identifica anche la troupe che si è venuta a creare negli ultimi anni, composta da appassionati di cinema, e che continua a produrre cortometraggi in un'ottica di crescita comune.

IL SARTO DEI TEDESCHI

Regia: Antonio Losito
Sceneggiatura: Cristiano Mori
Fotografia: Francesco Ciccone
Montaggio: Francesco Ciccone
Costumi: Bianca Borriello
Suono: Federico Tummolo
Interpreti: Cristiano Mori, Christoph Hülsen, Alessandra Flamini, Giada Benedetti, Mauro Fanoni, Diego Bottiglieri, Giacomo Caciagli
Produttore: Cristiano Mori
Durata: 15'

Luglio 1944. Paolino deve fare un vestito all'ufficiale nazista Rudolf Schmidt. Anche Lucia commissiona un vestito a Paolino, per il capo dei partigiani. Lucia viene catturata e fucilata da Schmidt. Ora Paolino deve fare qualcosa.

Bio-filmografia del regista

Antonio Losito (Andria, 17/06/1981), nel 2002 frequenta l'Accademia d'arte drammatica "Ribalte" diretta da Enzo Garinei. Dopo aver fatto da assistente alla regia a Garinei e al regista Rai Francesco Anzalone, inizia a scrivere cortometraggi e nel 2005 nasce "Dove arriva la sabbia" diretto e interpretato.

Con Calopresti lavora nel documentario prodotto da Steven Spielberg "Volevo solo vivere" in concorso al festival di Cannes e nel film "L'abbuffata" con Gerard Depardieu e Diego Abatantuono.

Nel 2007 scrive e dirige il cortometraggio "Cinque".

Nel 2009 scrive e dirige il cortometraggio "Colpa di un sogno" finalista in molti festival nazionali ed internazionali di cinema

Dal 2010 al 2013 scrive e dirige spettacoli teatrali e lavora come attore in due cortometraggi ("Non è come sembra" di S. Baldini e "La marchetta" di F. D'Ignazio) e in un lungometraggio ("Fair Play" di M. Reale)

Nel 2013 scrive e dirige "A questo punto..." con Pietro De Silva, Patrizia Loreti, Alberto Patelli, Gianni Cannavacciuolo e Roberto D'Alessandro.

Con "A questo punto" partecipa come finalista in oltre 40 festival, vincendo 18 premi, tra cui 6 come "MIGLIOR CORTOMETRAGGIO", vari premi della giuria, 6 a Pietro De Silva come "miglior attore" e un premio alla "miglior sceneggiatura". Nel 2015 dirige il cortometraggio "Il sarto dei tedeschi" scritto da Cristiano Mori.

IL VIZIO

Regia: Tommaso Del Signore
Sceneggiatura: Francesco Milo Cordeschi, Tommaso Del Signore
Fotografia: Roberto Ostuni
Montaggio: Claudio Califano
Costumi: Irene Carapacchio
Musica: Bruno Falanga
Interpreti: Andrea Galatà, Fabiana Bruno, Giorgia Ciotola
Produzione: Road to Pictures Film
Produttore: Tommaso Del Signore
Durata: 14'

In una normale serata, un orologiaio tenta di riparare un orologio in compagnia della moglie, mentre affiorano le loro frustrazioni di coppia e una violenza germinale, spettro di un segreto che si svela ciclicamente.

Biografia del regista

Tommaso Del Signore, nato a Viareggio il 11/07/1990, dopo aver conseguito la licenza media superiore presso il Liceo Classico "G. Carducci" di Viareggio, si è trasferito a Roma per seguire il corso di laurea triennale D.A.M.S. (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) dell'Università di Roma Tre. Durante i tre anni di corso ha partecipato come comparsa (lavorato come assistente) su diversi set, soprattutto televisivi (Il Tredicesimo Apostolo, Un Medico in Famiglia). Ha lavorato come assistente alla produzione sul set del cortometraggio "IRA FUNESTA", scritto e diretto da Gianluca Viti, come direttore della fotografia sui set del videoclip musicale "CUPIDO HA PERSO" (tratto dal brano dell'artista musicale dominicano 'Angelo') e del cortometraggio "OLTRE I SILENZI", diretto da Iulian Valentin Purice, nonché come assistente alla regia sul set del cortometraggio "IL VOLTO DELL'ANIMA" di Denise Dacquì. Nel 2014 ha esordito alla regia con il primo cortometraggio: "ILLOGO", di cui ha curato anche la sceneggiatura. Nel 2015, dopo aver partecipato come assistente alla regia al video musicale "Feel It" del cantante Zapha, diretto da Marcello De Archangelis, ha realizzato il suo secondo cortometraggio: "IL VIZIO", scritto a quattro mani con Francesco Milo Cordeschi, di cui ha nuovamente curato produzione e regia.

INSANIA

Regia: Claudio Monzio Compagnoni
Sceneggiatura: Stefano Scaramuzzino, Marina Polla De Luca
Fotografia: Francesco Ciccone
Montaggio: Francesco Ciccone
Costumi: Claudia Coppola
Musica: Michele Mele
Interpreti: Laura Monaco, Stefano Scaramuzzino
Produzione: BAIRES
Durata: 13'

Il volto di un uomo, sfumato ed indefinito, immerso in una atmosfera cupa e rarefatta, si riflette in uno specchio malandato, e prende a parlare ad una sconosciuta entità… sembra sia passato tanto, troppo tempo ed il ricordo stenta ad emergere ed è difficile da visualizzare.

Biografia del regista

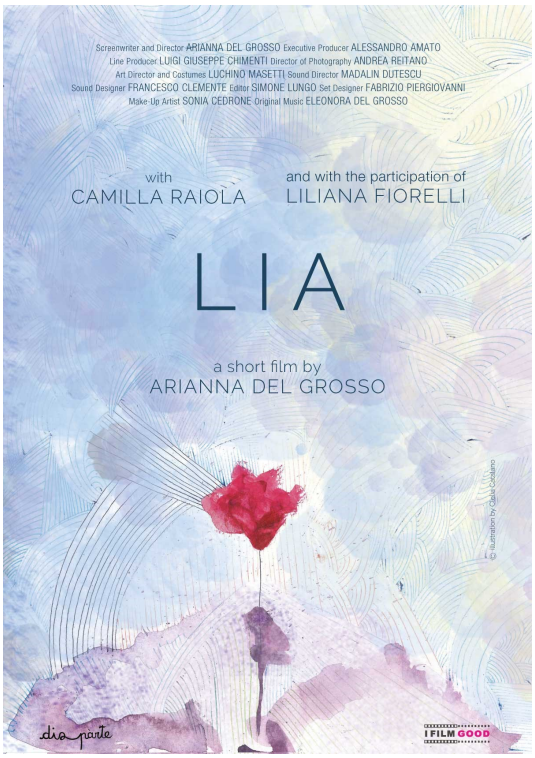
Claudio Monzio Compagnoni (Roma 1954). Medico legale e docente di criminologia, fin da giovanissimo è stato un divoratore di film, passando i pomeriggi nei cinema di periferia e la sera, finite le scuole, nelle arene estive; dai tempi del liceo classico, cultore e cinefilo dei film d'essai, periodo in cui si appassiona alle tecniche di fotografia e di cinema: negli anni '80, segue i corsi di sceneggiatura tenuti da Leo Benvenuti, Piero De Bernardi ed Ugo Pirro, cimentandosi nelle prime realizzazioni di corti e lungometraggi.

Scrittore di cinema e teatro. Collabora con autori di libri noir e thriller.

Regista di allestimenti teatrali: La Serra di H. Pinter, il musical Terra Promessa.

Produttore e regista della prima versione in romanesco de Il Ventaglio di Carlo Goldoni; regia de "La lezione" di Ionesco. Ha prodotto il film pilota della serie "Ricette di vita" di Marcello Spoletini e il corto "Just forever" di D. Melani.

LIA



Lia è una bambina di 11 anni. Vive con la mamma, una donna in carriera.
Ha appena terminato la quinta elementare e durante le vacanze le piace svegliarsi tardi. Una mattina la mamma, dovendo uscire per sbrigare una commissione urgente, sveglia Lia per avvisarla che sarebbe rientrata presto. Lia, sapendo di trovare la colazione pronta, si alza con un accenno di sorriso stampato sul viso assonato, ma in quei successivi 5 minuti accadrà qualcosa che non avrebbe mai potuto immaginare.

Regia: Arianna Del Grosso
Sceneggiatura: Arianna Del Grosso
Fotografia: Andrea Reitano
Montaggio: Simone Lungo
Musica: Eleonora Del Grosso
Interpreti: Camilla Raiola, Liliana Fiorelli
Produzione: DisPàrte
Produttore: Arianna Del Grosso, Alessandro Amato
Durata: 7'

Biografia del regista

Arianna Del Grosso nasce a Treviso l'8 agosto 1992. Fin da piccola coltiva la passione per la fotografia, per la musica – si esibisce live con la sua chitarra acustica – e per il cinema. Durante gli anni del liceo affina le sue competenze nel campo del filmmaking e, dopo aver conseguito la maturità classica, decide di seguire l'amore per il cinema trasferendosi a Roma, dovesi laurea con 110 e lode in Lettere e Filosofia, all'Università La Sapienza. Parallelamente agli studi universitari si avvicina in un primo momento alla recitazione, ma trova poi la sua strada nella regia cinematografica. Lavora inoltre come fotografa ritrattista.

MOKUSATSU

Siamo ad Osaka. In un appartamento come tanti, vivono Keiko e Takashi, una coppia molto unita.
L'equilibrio fra i due si spezza quando Takashi decide di colpo di non parlare più.
Non capendo questo silenzio improvviso, Keiko cercherà di scoprire cosa tormenta Takashi.

Regia: Nour Gharbi
Sceneggiatura: Nour Gharbi
Fotografia: Gabrio Contino
Montaggio: Lorenzo Morganti
Musica: Sursumcorda
Interpreti: Jun Ichikawa, Yoon C. Joyce, Hal Yamanouchi, Kanami Nagamoto, Valentina Nesi
Produzione: Gritty Pictures
Produttore: Nour Gharbi
Durata: 16'

Biografia del regista

Nato a Parigi il 03 Agosto 1980, Nour Gharbi si laurea in Cinema presso la Sorbona. Impara il mestiere di aiuto-regista presso la CEFPF Film School e inizia a lavorare nel settore cinematografico come aiuto-regista e operatore video. Nel 2010 si trasferisce in Italia da Parigi e nel 2012 fonda la Gritty Pictures, un'associazione culturale con la quale realizza i suoi primi lavori da regista. Nel 2014 "Rimbalzello", il suo primo cortometraggio, vince il premio speciale della critica al Maazzeni Film Festival. Nel 2015 ultima il suo secondo cortometraggio, Mokusatsu, un'ode al cinema classico giapponese. Nel 2016 porta a termine Il Sapore del Sale, il suo impegnativo omaggio al mare e al cinema di Andrei Tarkovskij. Nour Gharbi sta attualmente preparando il suo primo lungometraggio.

MOUSSE

C'è forse qualcosa di più semplice che rapinare un piccolo centro scommesse di periferia? Siamo durante la più grande corsa di cavalli dell'anno e la ricevitoria Washington's Tobacco sembra il posto migliore per racimolare soldi facili.
Mousse è un uomo orgoglioso e dai saldi principi e ne ha abbastanza di vivere come un cittadino di seconda classe.
Ma cosa succede quando si scontra con dei valori diversi dai suoi?

Regia: John Hellberg
Sceneggiatura: John Hellberg
Interpreti: Stéphane Bertola, Gunnar Ernblad, Marinette Dahlin, Roberto Gonzalez, Jonas Ahlgren, Göran Åman, Patrick Edgren, Raymond Ansbro, Viktor Friberg, Sven Gatenmalm, Bertil Hellberg, Nisse Broman
Produzione: Autoboys AB, Kjell Åhlund, Fredrik Bjelke
Durata: 41'

Biografia del regista

Dopo essersi diplomato alla Stockholm Film School nel 1999, John Hellberg lavora come editor. Rivolge poi la sua attenzione su scrittura e regia, dirigendo numerosi cortometraggi e documentari. Il suo lavoro "Galetten" (2009) ha vinto il premio della giuria al Platforma Film Festival e il premio Aprile al Milano Film Festival. Il suo ultimo mediometraggio "Mousse" ha ottenuto 76 premi internazionali.

NON VOLTARTI INDIETRO

Regia: Francesco Del Grosso
Sceneggiatura: Francesco Del Grosso, Benedetto Lattanzi, Valentino Maimone, Stefano Oliva
Fotografia: Roberto Tenace
Montaggio: Giulio Tiberti
Illustrazioni: Luca Esposito
Musica: Emanuele Arnone
Con: Fabrizio Bottaro, Daniela Candeloro, Vittorio Raffaele Gallo, Lucia Fiumberti, Antonio Lattanzi
Produttore: errorigiudiziari.com
Durata: 75'

Una commercialista, un impiegato delle poste, uno stilista di moda, un assessore comunale, una dipendente pubblica. Cinque persone come tante, con giornate scandite da lavoro, famiglia, amici. Fino a quando le loro vite non vengono travolte dalla giustizia che sbaglia, dalle manette, da processi interminabili, dal carcere ingiusto.

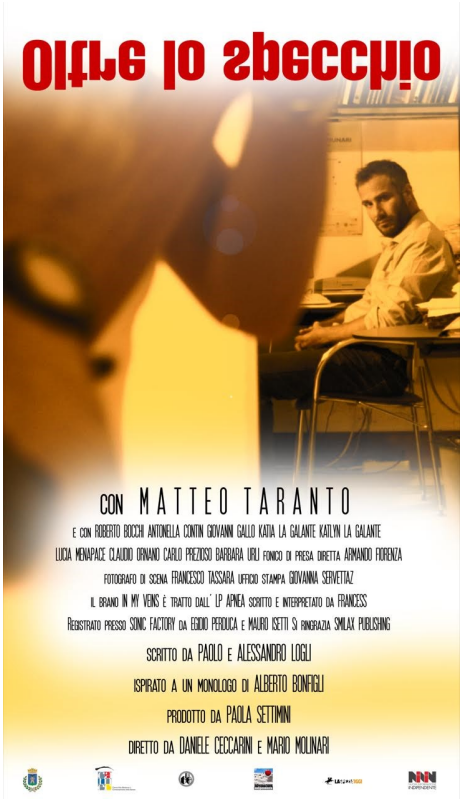
Le storie di Daniela Candeloro, Vittorio Raffaele Gallo, Fabrizio Bottaro, Antonio Lattanzi e Lucia Fiumberti sono al centro del docufilm "Non voltarti indietro" che, attraverso un ritratto polifonico, restituisce la misura incolmabile di autentici calvari consumati tra le celle dei penitenziari, le mura domestiche e i tribunali, per poi trovarsi a fare i conti con la rinascita e il tentativo di mettere alle spalle quell'esperienza che ha lasciato ferite che non si rimargineranno mai.

Filmografia del regista

Il viaggio (cm, 2001);
Tra terra, cielo e mare (doc, 2002);
L'illusione (cm, 2002);
La trappola (cm, 2003);
Corpi… (cm, 2003);
Equilibrio precario (cm, 2004);
Gianpistone: Il viaggio di un artista da Testaccio al Mondo (doc, 2005);
Step on K (doc, 2005);
Tudo è Capoeira (doc, 2006);
Gli invisibili: esordi nel cinema italiano 2000 – 2006 (doc, 2007);

Stretti al vento – Storie di navigazioni in solitario (doc, 2008);
Negli occhi (doc, 2009);
Giulietta e Federico (doc, 2010);
11 metri (doc, 2011);
Fuoco Amico – La storia di Davide Cervia (doc, 2014);
Non voltarti indietro (doc, 2016)

OLTRE LO SPECCHIO



La storia di Roberto Rossi, vittima di mobbing sul luogo di lavoro. Le vessazioni, le frustrazioni, gli incubi ricorrenti e i pensieri di un uomo che vive una persecuzione e una violenza psicologica quotidiane e sistematiche esercitate dai suoi colleghi e dal suo superiore. Emarginazione sociale e sabotaggio professionale, il mobbing è una piaga sociale molto diffusa ma di cui si parla ancora troppo poco. Nella cornice rassicurante dell'arte in Roberto si fanno strada l'insonnia, gli incubi, la depressione. "Come posso vivere così male, in un posto così bello?" si chiede il protagonista, un Matteo Taranto dall'interpretazione impeccabile, tra le mura del CAMEC, il Museo d'Arte moderna spezzino.

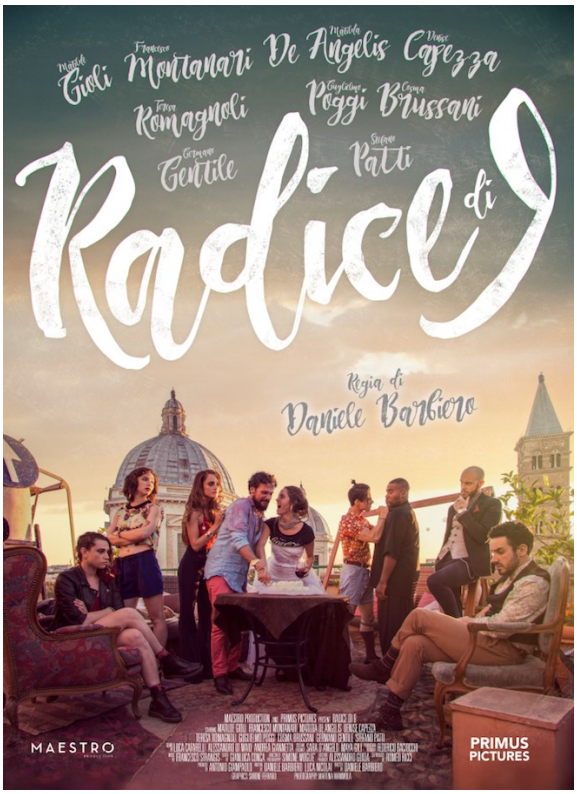
Regia: Daniele Ceccarini, Mario Molinari
Sceneggiatura: Paolo Logli, Alessandro Logli
Montaggio: Daniele Ceccarini, Mario Molinari
Interpreti: Matteo Taranto, Roberto Bocchi, Antonella Contin, Giovanni Gallo, Katia La Galante, Katylin La Galante, Lucia Menapace, Claudio Ornano, Carlo Prezioso, Barbara Urli
Produttore: Paola Settimini
Durata: 20'

Biografia del regista

Daniele Ceccarini (1983), regista e documentarista, ha quest'anno vinto il Video Festival di Imperia con il documentario "Tirreno Power: l'inchiesta giudiziaria e gli impatti del carbone" (2015). Tra le varie opere realizzate segnalo il documentario "Libera Stampa in Libero Stato" (2016), attualmente in concorso a vari festival italiani e internazionali.

Mario Molinari (1967), giornalista, autore, regista, vanta un'esperienza decennale a programmi come Striscia la notizia, Matrix, Le Iene, etc. Ha realizzato vari corti e documentari, attualmente gestisce anche il sito d'informazione Ninin Liguria.

RADICE DI 9



Regia: Daniele Barbiero
Montaggio: Gianluca Conca
Musica: Francesco Strangis
Interpreti: Matilde Gioli, Francesco Montanari, Matilda De Angelis, Denise Capezza, Teresa Romagnoli, Guglielmo Poggi, Cosma Brussani, Germano Gentile, Stefano Patti
Produzione: MAESTRO
Produttore: Antonio Giampaolo
Durata: 20'

Radice di 9 è un cortometraggio di genere commedia che vuole raccontare l'amicizia nei trentenni attuali. Il primo del gruppo che si sposa crea sempre reazioni contrastanti, cosa succederebbe se proponesse di fare una cosa a tre per l'addio al celibato?

Biografia del regista

Daniele Barbiero nasce a Roma il 16 Aprile 1989. Dopo essersi laureato in Scienze Politiche e della Comunicazione con la tesi "Cinema 2.0: nuovi modi di fare e vendere cinema negli anni '10", frequenta il Master Luiss Writing School For Cinema and Television per affinare le sue doti da sceneggiatore.

Dopo essersi fatto le ossa sulla web series "Youtuber$" , inizia una collaborazione semestrale con la Wildside di Mario Gianani e Lorenzo Mieli.

Nel 2014 partecipa al film "Fratelli Unici" di Alessio Maria Federici in qualità di assistente alla regia, prima di dirigere il pilota di "F*ck The Zombies!" e il suo primo cortometraggio "Mirror", scritto da Luca Nicolai, suo storico collaboratore con il quale sta lavorando alla sceneggiatura di un film per il cinema. Mirror ha vinto più di 10 festival, aggiudicandosi fino ad oggi ben 20 premi tra cui miglior corto e miglior regia. Attualmente è al lavoro su un nuovo cortometraggio e una futura opera prima cinematografica, mentre collabora come aiuto regia in spot e videoclip (Fedez, Emma Marrone, Annalisa, Alessandra Amoroso ecc.) di grandi registi italiani (Piero Messina, Marco Missano, Mauro Russo, Marco Salom, Gabriele Pignotta per citare gli ultimi).

SALIFORNIA

Ciacianiello, pescivendolo di una cittadina del Sud Italia, esasperato dai continui schiamazzi, viene raggirato da un imprenditore senza scrupoli. Si impegna a far chiudere il negozio di dischi, punto di ritrovo dei ragazzi del quartiere, adiacente alla sua pescheria. Frizzy, eccentrico proprietario del negozio di dischi e Fravaglio, fratello minore di Ciacianiello ma di mentalità più aperta, provano a farlo rinsavire.

Regia: Andrea Beluto
Sceneggiatura: Andrea Beluto
Fotografia: Dario Di Mella
Montaggio: Daniele Massa
Fonico: Renato Minichelli
Scenografia: Giulia Trefiletti
Interpreti: Giulio Della Monica, Pierluigi Gigante, Morris Sarra, Gianni Ferreri
Produzione: The Streetz
Produttore: Andrea Beluto
Durata: 17'

Biografia del regista

Andrea Beluto nasce a Battipaglia (SA) il 27/11/1990.

Si laurea in disciplina delle arti visive musicali e dello spettacolo presso l'Università degli studi di Salerno. In seguito segue un corso di scrittura creativa per il cinema e lavora come sceneggiatore ed assistente alla regia per diversi progetti audiovisivi: web-series; cortometraggi ed il lungometraggio in fase di distribuzione : "La ragazza dei miei sogni" di Saverio Di Biagio. Nel 2015 si cimenta con la sua opera prima con il cortometraggio: "La repubblica delle banane". "Salifornia" è il secondo lavoro di Andrea, che ha curato anche la sceneggiatura e la produzione dell'opera.

STELLA AMORE

Stella è una bambina con un sogno. Oggi è un giorno speciale per lei perché sta per esaudirlo: diventerà attrice. Ha il suo primo ruolo su un set vero. Solo che il magico mondo del cinema non è magico come pensava, è fatto anche di persone che non credono più nei sogni, e alcuni di loro vogliono addirittura distruggerli. Come reagirà Stella a questa crudele e un po' sciocca realtà?

Regia: Cristina Puccinelli
Sceneggiatura: Cristina Puccinelli, Leonardo Rizzi
Fotografia: Federico Annichiarico
Montaggio: Francesco De Matteis
Musica: Alberto Buffolano
Scenografia: Alessandro Bigini
Interpreti: Eleonora Gentileschi, Gaia De Laurentis, Massimo De Lorenzo, Giulia Mombelli, Cristina Puccinelli, Francesco Bonelli, Emanuele Salce, Lucianna De Falco, Alfonso Postiglione, Adelmo Togliani, Cristian De Sante
Produzione: The Streetz
Produttore: Mauro Calevi, Paola Porrini Besson
Durata: 18'

Biografia del regista

Cristina nasce a Lucca, frequenta il Liceo Scientifico Sperimentale Linguistico, si trasferisce poi subito a Roma per seguire la sua grande passione, il cinema. Si laurea all'Università "La Sapienza" in Scienze della Comunicazione con una tesi che tratta di cinema e moda, nel frattempo studia da attrice. Subito inizia a lavorare, nel cinema, in tv e a teatro. Nel 2007 scrive, gira e interpreta il suo primo cortometraggio. Poi gira anche un piccolo documentario, degli spot e videoclip. Questo è il sesto corto.

WagMovie

L'ALTRA PARTE

Tre episodi, un unico cortometraggio. Eterogeneo, ma in ogni caso armonico, in quanto tutte le vicende narrate sono collegate da un unico e costante filo conduttore, quello de "L'Altro". "L'Altro" può intervenire sulla psiche umana, facendoci precipitare nell'intricato labirinto della nostra personalità da cui è difficile trovare una via d'uscita. "L'Altro" può essere un "diverso", una categoria del mondo moderno che sempre più spesso le convenzioni sociali tendono ad allontanare e, in alcune circostanze, a rifuggire. "L'Altro" può infine rappresentare un'entità, un qualcosa di indefinito ed astratto ma che è anche profondamente radicato nelle coscienze, al punto di attirarci inevitabilmente verso qualcuno cui ci sentiamo legati da sempre.

Regia e Sceneggiatura: Camilla Navarrini, Camilla Mugnai, Francesco Cordelli, Alessandro Gambassi, Niccolò Barbagli, Marica Vasarri, Alberto Setti, Francesco Rossinelli
Direttori della fotografia: Giacomo Focardi, Jacopo Fontanella
Montaggio: Eros Regoli
Musica: Sailmusiclibrary
Trucco: Rossella Lombardo
Supervisione Sceneggiatura: Giulia Lachi, Rossella Lombardo
Audio in presa diretta: Alberto Setti
Interpreti: Tiziana Vasarri, Stefano Baldecchi, Francesca Ingold, Desirè Gambini, Cosimo Panoni, Elisa Poggi, Filippo Mugnai, Aurelio Bennici, Judriva Davidhi
Produzione: Le Ali di Icaro
Durata: 24'

Biografia del regista

Il Laboratorio di Cinematografia Wag Film Lab 2.0 nasce nel Febbraio 2016. Costituito da ragazze e ragazzi di età compresa tra i 20 e i 30 anni, ha affrontato un intenso periodo di formazione circa la regia, la direzione della fotografia, la scrittura e il montaggio cinematografico. Nell'estate dello stesso anno viene realizzato, secondo lo schema di una regia collettiva, il corto "L'Altra Parte", presentato in anteprima nazionale al Wag Film Festival 2016.

ALTRE
REALTÀ

UN'ALTRA GIUSTIZIA È POSSIBILE

Un percorso nell'immaginario del concetto di giustizia. Il viaggio ripercorre testi di fantasia e testi che lo sembrano, ma fanno parte del mondo reale, contraddittorio quanto se non più di quello che Lewis Carroll immaginava per i viaggi della sua Alice.

Interpreti: Alessandro Gambassi, Judriva Davidhi, Costantino Mugnai, Francesca Ingold

Adattamento e regia: Francesca Ingold

BEHIND THE SCENE - Il lato nascosto del Cinema

Un percorso nel "dietro le quinte" delle produzioni Wag, costituito da immagini e colori che rimangono impresse nella mente e nei ricordi. La mostra fotografica "Behind the Scene" vuole condividere, con il pubblico e gli spettatori del Festival , tutto ciò che si nasconde dietro la realizzazione dei nostri corti e mediometraggi, ripercorrendone gli aneddoti, i momenti e le emozioni.

Perché ciò che è più nascosto nel Cinema è quello che scalda più il cuore.

Fotografie di: Giacomo Focardi, Marica Vasarri e Francesco Rossinelli

Allestimento a cura di: Giacomo Focardi

STAFF

Direzione Artistica: Jacopo Fontanella
Direzione organizzativa: Giacomo Focardi
Gestione Accoglienza: Camilla Mugnai, Camilla Navarrini
Grafica e design: Alessandro Lanini, Marica Vasarri
Marketing: Niccolò Barbagli, Francesco Rossinelli
Gestione sito web: Giulia Lachi, Andrea Venanzi
Tesoreria: Rossella Lombardo

Addetto stampa: Federica Crini
Elaborazione catalogo: Marica Vasarri

Wag Film Festival
Sito web:
www.lealidicaro.org/wagfilmfestival
Contatti: wagfilm.cinema@gmail.com
+39 287025177
Associazione "Le Ali di Icaro"
Sito web:
www.lealidicaro.org
Sede legale: Via Piave 176, 52025 Montevarchi (AR)
Contatti:
infolealidicaro@gmail.com

CON IL CONTRIBUTO DI

Comune di
Terranuova Bracciolini

le Ali di Icaro

WEBKORNER
PARTNER TECNONOGCICO

copyservice
Tecnologie avanzate per l'ufficio

Viale Cittadini, 7 Arezzo - 0575 907725

TRENTI
VIVAI_ PIANTE